

Scheda 6: E IO? IN CHE PUNTO MI TROVO DI PIAZZA DEI MIRACOLI?

GUIDA PER IL CATECHISTA

Questa scheda vuole essere una lettura guidata della nostra Piazza dei Miracoli. Sia ai bambini che ai ragazzi, sarà importante presentare il significato cristiano della nostra splendida piazza per poi giungere al punto in cui, anche qui, si diversificheranno le attività.

LETTURA GUIDATA DELLA PIAZZA

La nostra attenzione – durante questo anno dedicato alla Chiesa – è stata finora rivolta principalmente alla Cattedrale.

Tuttavia, oltre al Duomo di Pisa, ci sono altri grandi monumenti che compongono la Piazza dei Miracoli.

Vale la pena, adesso, allargare il nostro *zoom* sulla Piazza e vedere come i monumenti, osservati nel loro complesso, lancino un messaggio importante.

Entrando da «Porta Santa Maria» in Piazza Manin, il primo edificio che s'incontra è il **BATTISTERO**. E' con il Battesimo, infatti, che inizia la vita cristiana. E' dal Battistero che inizia un cammino che conduce verso un altro grande monumento: la Cattedrale.

La **CATTEDRALE** è il luogo nel quale si celebra l'Eucaristia: è significativo il fatto che, per le grandi celebrazioni liturgiche, il Vescovo, i preti, i diaconi e tutti i ministri, facciano la processione che apre la Messa a partire dal Battistero. La vita cristiana è infatti un decisivo punto di riferimento nell'Eucaristia.

Come in quest'anno riflettiamo sul tema della Chiesa, lo scorso anno è stato quello dedicato all'annuncio e che aveva come luogo simbolo il **CAMPANILE**, ossia la Torre Pendente. E' bello allora pensare alla Cresima, il Sacramento della Confermazione, come il segno della nostra piena adesione a Cristo che ci invia ad annunciare il Vangelo a chiunque incontriamo.

La vita, però, non è fatta soltanto di momenti belli: la Resurrezione ha sempre l'ultima parola ma, nel nostro cammino, non mancano momenti difficili. Ecco allora, sempre in Piazza dei Miracoli, la presenza dell'**OSPEDALE**. Gesù ci insegna a non avere paura delle difficoltà ma piuttosto, di fronte a esse, ad accrescere la fiducia in lui e in coloro che ci stanno accanto.

La vita cristiana, però, non è completa finché non si vive la nostra personale Pasqua: il passaggio dalla vita terrena a quella piena ed eterna. Ecco, allora, che la Piazza dei Miracoli si completa con il **CAMPO SANTO**, il luogo dell'attesa dell'eterno abbraccio con Dio.

UTILIZZO SCHEDA 6

▪ Per i bambini

Si consegna l'«ALLEGATO 1» nel quale è raffigurata una stilizzazione della Piazza dei Miracoli. I bambini saranno guidati dal catechista in una lettura della Piazza. Successivamente saranno chiamati a riconoscere il loro personale percorso di fede che si collocherà tra il Battesimo e la Prima Comunione: per questo potrebbero colorare il Battistero e la Cattedrale sulla piantina.

Si suggerisce, inoltre, una piccola attività manuale: dato che la Piazza dei Miracoli comprende anche l'ospedale, perché non far riflettere i bambini su come, molto spesso, nelle nostre famiglie e nelle nostre comunità ci si dimentica dei nonni, degli anziani e degli ammalati? A questo riguardo, allora, si potrebbero realizzare dei piccoli oggetti da parte dei ragazzi del catechismo che poi, consegnati ai sacerdoti, saranno consegnati agli ammalati della Parrocchia durante la visita a loro fatta.

▪ Per i ragazzi

Si consegna l'«ALLEGATO 1» nel quale è raffigurata una stilizzazione della Piazza dei Miracoli. Il catechista presenterà loro la lettura della Piazza e, al termine si suggerisce una piccola dinamica basata sul tema: «E io? In che punto mi trovo della Piazza dei Miracoli?». Per far questo potrebbe essere stampata in formato A3 o anche più grande la piantina della piazza. Successivamente il catechista potrebbe chiedere ai ragazzi in che punto della piazza si sentono. L'idea, chiaramente, è di farli interrogare sulla loro posizione nella Chiesa: alcuni, allora, si sentiranno più nella Cattedrale, chi più verso l'altare chi più verso la soglia; altri, invece, potrebbero riflettere sul tema dell'annuncio e, quindi, indicare la Torre; altri potrebbero sollevare la questione della sofferenza; altri ancora, invece, potrebbero sentirsi sulla piazza ma fuori dagli edifici; altri, infine, potrebbero sentirsi completamente fuori dalla piazza, e così via.

Una volta che i ragazzi si sono esposti potrebbe essere avviata un piccolo dibattito insieme.